

L'intaglio del legno, una forma d'artigianato tradizionale

Lavorando il materiale gli scultori del legno producono articoli d'artigianato artistico raffiguranti persone o animali e intagliano ornamenti e iscrizioni, in una combinazione di abilità artigianali e creative.

L'arte dell'intaglio del legno è una forma d'artigianato che si tramanda da generazioni. Le famiglie in grado di padroneggiare quest'arte godevano di grande fama e successo. Questa forma d'artigianato riceve grande stima e apprezzamento anche ai giorni nostri. Intagliare il legno è una passione – il talento di saper dare vita a un pezzo di legno, una massima forma d'arte. La conoscenza delle qualità dei vari tipi di legno e l'abilità nel trattarli correttamente sono comunque qualcosa che va studiato. La formazione dura quattro anni e si può seguire presso un atelier di scultori del legno o la scuola di scultura su legno di Brienz.

A proprio agio in diversi settori

È difficile classificare chiaramente la professione degli scultori del legno come artigianato, artigianato artistico o arte, per quanto sono labili i confini tra le varie discipline. Gli scultori del legno progettano pezzi unici e serie limitate secondo i desideri del committente. Realizzano abbozzi, disegni e modelli e discutono di questi progetti con il cliente. Il lavoro è alquanto variegato: per le falegnamerie decorano pezzi d'arredamento, per gli organari ornamenti per gli organi; su incarico delle chiese producono stalli da coro e figure religiose, per le fonderie modelli da fusione; per le associazioni intagliano trofei e per i privati stemmi di famiglia, sculture o mausolei.

Come nasce un'opera d'arte in legno

Servendosi di una sega a nastro o a motore gli scultori preparano la figura grezza – tutto il resto del lavoro si fa a mano. Il pezzo di legno viene fissato al banco da lavoro, gli strumenti preparati a portata di mano. Servendosi di un martello di legno cilindrico si batte sull'impugnatura, la superficie superiore dello scalpello da intaglio. A ogni fase del lavoro i contorni si delineano più chiaramente e gli strumenti si fanno

più sottili. Con forza – ma ciononostante con grande sensibilità – si colpisce con il pugno lo scalpello da intaglio. Così facendo si toglie un truciolo alla volta, fino a raggiungere la forma e l'effetto desiderati. Con un compasso e un occhio allenato si verificano le dimensioni, la forma e le proporzioni degli intagli, così come l'effetto della luce e delle ombre. A seconda dell'oggetto, dopo la fase di intaglio la superficie viene trattata con vernici, tinture, colori, olio o cera.

Ambiti speciali dell'arte dell'intaglio del legno

Un ambito speciale per l'intaglio del legno è quello del restauro. Gli scultori restaurano ad esempio altari e figure religiose all'interno delle chiese, così come altri intagli antichi – decorazioni di facciate di palazzi o parti di queste, atri ecc. Un altro ambito speciale è la produzione di souvenir. Sono celebri ovunque le piccole figure intagliate che rappresentano animali locali, bricchi del latte piccoli e grandi, sedie per bambini e numerose opere d'arte in legno per anniversari, compleanni e altre ricorrenze.

Tra gli strumenti manuali degli scultori ci sono, accanto ai consueti strumenti da intaglio, anche diversi martelletti, un'ampia gamma di scalpelli piatti o incavati, coltelli da intaglio, raspe da legno, lime, raschietti, carta vetrata e mole contro cui affilare gli scalpelli. Gli strumenti non manuali si limitano solitamente a una sega a nastro, un macchinario combinato per il trattamento del legno, un trapano e un impianto di verniciatura.

Nuova serie di francobolli ordinari

I lavori di intaglio e i merletti al tombolo sono i due primi soggetti del tema «Artigianato tradizionale svizzero». Questa nuova serie di francobolli ordinari darà il cambio per i prossimi anni all'attuale serie «Antiche varietà di frutta». Con questa iniziativa le immagini di forme d'artigianato in parte dimenticate accompagneranno le vostre lettere fino ai rispettivi destinatari. Entrambe le immagini dei francobolli sono fotografate con grande maestria e disposte con brio nella scena.

Foto: Beat Kehri

Intaglio del legno – per es. al Ballenberg

Sotto la guida di un maestro intagliatore ogni ospite crea la propria mucca in legno. Le «opere d'arte» possono essere portate a casa come souvenir. CHF 40.00 a persona (prezzo minimo per gruppo CHF 400.00). L'ingresso e la guida vengono conteggiati a parte. Durata: ca. 1 ora e mezza.



Un intagliatore al lavoro.
Con lo strumento tipico
prende vita una volpe.

Foto: Martine Dietrich



Conservazione delle opere intagliate

Per la cura delle figure in legno non serve molto, a dire il vero. È più che sufficiente spolverare di tanto in tanto le figure con un pennello. Non applicate detersivi per uso domestico o sostanze aggressive sui pezzi verniciati! Dato che il legno ha la caratteristica di assorbire l'umidità, vi consigliamo di non conservare le opere in legno non trattate in un ambiente troppo umido. Andrebbero evitati anche gli sbalzi di temperatura estremi. Se vi prendete cura dei vostri lavori di intaglio, potranno goderseli anche i vostri successori.

I merletti al tombolo, un artigianato ricco di storia

Ciò che era prima un prodotto di lusso e nel Medioevo simbolo di ricchezza e prerogativa delle classi più elevate, è oggi una forma d'artigianato quasi dimenticata: la lavorazione di raffinati merletti al tombolo.



Foto: Wikipedia

I merletti al tombolo ieri e oggi: proprio come allora, dietro ogni fascia di merletti si cela anche oggi una grande quantità di lavoro manuale di precisione.

Foto: digitalstock.de



I merletti al tombolo nacquero allorché si volle dare ai bordi degli indumenti un orlo robusto e allo stesso tempo decorato. Con diverse varietà di trecce si trasformavano così in elementi ornamentali le frange sciolte degli abiti dei più abbienti. Presumibilmente per semplificarne la produzione, si ebbe poi l'idea di preparare questi intrecci indipendentemente dagli abiti: nacquero così i primi merletti al tombolo, i pizzi intrecciati. Le prime fonti della lavorazione al tombolo sono alcuni campionari del XVI secolo ritrovati in Italia, dove si ritiene abbia avuto origine questa tecnica.

«Le Pompe», la prima pubblicazione dedicata esclusivamente alla tecnica del lavoro a tombolo, uscì intorno al 1557 a Venezia. Fino alla metà del XVII secolo la produzione si limitò quasi esclusivamente alle città dell'Italia settentrionale, per espandersi successivamente anche in Francia. Agli albori di quest'arte i merletti erano destinati in primo luogo all'uso nelle chiese o alla decorazione della biancheria. Solo in un secondo momento si cominciò a utilizzarli per decorare e ornare gli indumenti. In Svizzera – principalmente nel Cantone di Neuchâtel – la produzione dei pizzi a opera delle merlettaie diede vita a un nuovo ramo industriale. Molte donne riuscivano a guadagnarsi da vivere grazie a quest'arte. Nel XIX secolo furono inventate le prime macchine per la lavorazione al tombolo, capaci però di realizzare soltanto passamani lineari con un modello ripetuto. Ancora oggi copertine tonde e

modelli complessi si possono realizzare soltanto a mano.

L'arte del merletto al tombolo nella Lauterbrunnental

In Svizzera è soprattutto la Lauterbrunnental nell'Oberland bernese a essere rinomata per i suoi merletti al tombolo. Il primo riferimento documentato al lavoro di pizzo al tombolo si trova in un elenco contabile che copre il periodo dal 1669 al 1692. Chi sia stato a portare quest'arte a Lauterbrunnental nessuno lo può più dire con certezza. Originariamente i merletti venivano creati quasi esclusivamente per uso personale. Era usanza, per esempio, che le ragazze indossassero cuffie decorate con merletti per la cresima. Venivano realizzati però anche merletti al tombolo per tovaglie, centritavola e altri articoli di decorazione. È datato al 1830 il primo corso di lavorazione al tombolo storicamente attestato. Nello stesso periodo iniziò a svilupparsi il turismo. Si producevano quindi merletti da vendere al metro come souvenir per gli stranieri. Oggi i merletti locali sono soppiantati dai prodotti dei paesi a basso costo del lavoro. Ciononostante ci sono ancora donne che hanno preservato questa antica forma d'artigianato per trasmetterla alle generazioni future.

Fonte: Spitzenklöppeln im Lauterbrunnental, Christoph Wyss



Motivo su busta primo giorno

Francobolli ordinari
Artigianato
tradizionale svizzero

Vendita

Filatelia:
dal 28.10.2010,
fino a nuovo avviso
Uffici postali:
dal 4.11.2010,
fino a nuovo avviso

Validità

illimitata dal 4.11.2010

Stampa

offset, 4 colori;
Joh. Enschede,
Haarlem, Paesi Bassi

Formati

Segni di valore:
33×28 mm
Fogli: 82×198 mm
(5 strisce da 2 francobolli)

Carta

carta da francobolli
bianca, autoadesiva
su supporto cartaceo,
220 gm²

Dentellatura

fustellatura ondulata
sui 4 lati

Progettista

Beat Kehrl, Meiringen (BE)

Annullo giorno
di emissione

